



IL GIARDINO DELLE 8 DIREZIONI

organizza

LA CELEBRAZIONE DI OSTARA CON ADRIANO PITTIN

nella Tradizione dei Mistici Erranti dell'Arcobaleno

DOMENICA 20 MARZO 2016 dalle ore 16.00

A MAJANO (al Broj, frazione Tiveriaco 86, di fronte all'Eurospar, ad ovest della Strada Regionale 463)

Il programma dell'incontro prevede:

Cerimonia di Ostara.

Viaggio sciamanico con l'ausilio di percussioni tradizionali.

Offerte a Madre Terra e a Padre Cielo.

Dono di una Runa a ciascuno/a per la primavera.

Cena comunitaria intorno al focolare.

E' la magia del nuovo inizio, nel meraviglioso equilibrio di luce e buio dell'Equinozio di Primavera (da equum nocti, uguale alla notte). Siamo al Mattino del Mondo, nella luce crescente e chiara che rende i giorni del buio un ricordo che inizia ad annerirsi.

Nell'equilibrio, nell'armonia di luce e buio, luna e sole, maschile e femminile, ci viene incontro un mondo nuovo, ricco di promesse, di fertilità, di apertura, di possibilità e colori.

La Primavera, stagione di espansione, di creatività e di danza gioiosa.

La natura ci viene incontro nella grazia e nella vitalità della sua fanciullezza e

tradizionalmente le feste legate all'equinozio celebravano dee fanciulle come Persefone-Kore, dea greca dal duplice volto di fanciulla e regina degli inferi:

Io sono Kore: la giovinezza, l'innocenza, la leggerezza.

Sono la Dea del Fiore, una stagione nella natura e nella vita di ogni donna.

Io ho conosciuto l'oscurità dell'Ade, ho assaggiato i chicchi della melagrana ritrovando così il mio nome: Persefone, la Terribile,

Silenziosa Signora del Regno dei Morti.

Solo dopo aver varcato la soglia del buio,

traversato il mondo delle ombre, posso risalire alla luce

tenendo fra le mani il sacro melograno,

simbolo dell'eterno ritorno.

... il Suo potere è aprire

la sua promessa non può mai venire meno

Lei risveglia tutti i semi dormienti,

L'arcobaleno è il suo simbolo,

Adesso il potere dell'inverno ha ceduto il passo,

Con la forza dell'amore, tutte le catene sono state spezzate.

E accanto alla Dea Fanciulla, si festeggiava il Dio fanciullo, come Pan:

Musa cantami il caro figlio di Hermes, bicerne,

dai piedi di capra, amante del frastuono, che vaga

per le valli boschive in compagnia con le Ninfe danzatrici:

esse amano percorrere le cime delle rupi scoscese,

invocando Pan, il dio dei pascoli, dai capelli lucenti,

irsuto, che frequenta tutte le alture nevose

e le cime dei monti e i sentieri pietrosi.

... al tramonto,

tornando da caccia, intona sulla zampogna una dolce

melodia: non lo vince nel canto

l'uccello che a primavera effonde un lamento

con voce di miele tra i fiori e le foglie.

Allora si uniscono al suo canto le Ninfe montane

dalla limpida voce, danzando con passi rapidi presso la fonte

profonda, e l'eco risuona dalla vetta del monte.

Il dio ora danza in tondo, ora entra nel mezzo,

con rapidi passi - porta sul dorso una fulva pelle

di lince - e si esalta nel cuore a quel canto ritmato,

sul tenero prato dove il croco e il giacinto

odoroso si mescolano all'erba, fiorendo in gran copia.

E dunque Ostara, l'Equinozio di Primavera, è anche il momento dell'incontro della Dea e del Dio fanciulli e della loro danza. E' infatti per tutti il momento in cui si esce dall'interiorità del lungo inverno e avviene il primo incontro con l'Altro, con l'avventura e la magia della scoperta di ciò che non è noi, con l'innamoramento e la trasformazione.

E' il primo incrociarsi degli sguardi, il sorriso che scaturisce, la luce di quello che è già un nuovo mondo.

E' il momento adatto per aprirsi ai sentimenti e viverli nella loro totalità, per rinascere con la Natura e fondersi con la Madre Terra, celebrarla e gioire della Vita che sboccia e si manifesta in tutte le sue forme.

Se vogliamo celebrare l'Equinozio, possiamo farlo con semplici azioni, ricordando che la Primavera ci porta verso il mondo e l'azione concreta in esso. Possiamo ad esempio, in sintonia con l'energia di Oestara:

Svuotare i cassetti, eliminando tutto ciò che non serve e che fa ristagnare l'energia nella stanza.

Camminare nella natura per riconoscere i cambiamenti della Terra mentre si risveglia.  
Circondarsi di fiori per ricordare la nostra appartenenza alla natura.  
Stendere sulla tavola una tovaglia verde e candele color pastello.  
Piantare dei semi in giardino o nei vasi: prendersi l'impegno di crescere le piantine con amore.  
Aprire le finestre all'aria di primavera.  
Imparare a creare qualcosa con le mani.  
Fare un cerchio di arance che rappresentino il sole, pensando a tutto quello che il sole ci dona.  
Dipingere delle uova con i simboli del sole e della luna o con delle qualità e di seguito mangiarle per incorporare l'energia del simbolo. Queste uova sono "semi spirituali" che vengono piantati al nostro interno e che germoglieranno durante l'anno.  
Meditare sull'immagine dei semi.  
Meditare sugli inizi, sull'aria, sull'alba.  
Regalare alla Terra del miele, un cristallo o una monetina.  
Comprare un libro su una materia completamente nuova che ci affascina e leggerlo.  
Fare qualcosa di nuovo, di mai fatto prima ...  
Aspettare l'alba davanti ad un piccolo falò con amici.  
Per la partecipazione è richiesta una offerta libera ed ognuno/a è invitato a portare cibi, fiori, candele e bevande da condividere con gli altri.  
Per informazioni. Cellulare 3282187931, email aloha-rasta@libero.it oppure 3391270515 (quest'ultimo numero solo per il giorno 20 marzo nel caso si abbia bisogno di indicazioni per trovare il posto)

#### Conduttore:

Adriano Pittin, antropologo; counselor; master reiki, educatore transculturale, esperto di rune e tarocchi; condivide, sostiene e diffonde la visione, la filosofia e la via dell'Arcobaleno Rotante della Pace.

Pratica lo sciamanismo e libere spiritualità con donne e uomini di molti paesi e i suoi incontri sono occasione per tessere un intreccio tra le varie tradizioni magico-religiose, le scienze umane e la nostra realtà urbana.